Comune di Matelica

Provincia di Macerata

|  |  |
| --- | --- |
| **Relazione dell’organo di revisione*** *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
* *sullo schema di rendiconto*
 | anno2016 |

 **ANCREL – 2017**

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

**Comune di Matelica**

**Organo di revisione**

**Verbale n. 2 del 04/09/2017**

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L’organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell’esercizio finanziario per l’anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

* del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
* del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
* degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
* dello statuto e del regolamento di contabilità;
* dei principi di vigilanza e controllo dell’organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l’esercizio finanziario 2016 del Comune di Matelica che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Matelica, lì 04/09/2017

L’organo di revisione

# INTRODUZIONE

*Il sottoscritto* Tirabasso Claudio, revisore nominato con delibera dell’organo consiliare n. 8 del 05/03/2015;

1. vista la documentazione relativa allo schema del rendiconto per l’esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 97 del 17/07/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):
2. conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

1. relazione sulla gestione dell’organo esecutivo con allegato l’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (delibera di giunta n. 97 del 17/07/2017);
2. delibera dell’organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (delibera di giunta n. 98 del 17/07/2017);
3. conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
4. conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
5. il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
6. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato

1. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
2. il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
3. il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
4. la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell’esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
5. la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell’esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
6. il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
7. il prospetto delle spese sostenute per l’utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
8. il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
9. il prospetto dei dati SIOPE;
10. l’elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
11. l’elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
12. l’elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d’esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo “amministrazione pubblica” e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
13. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
14. il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
15. prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
16. certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica (l’Ente per il 2016 è esentato da tale certificato in quanto ricompreso nel cratere del sisma di ottobre 2016);
17. attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell’insussistenza alla chiusura dell’esercizio di debiti fuori bilancio;
18. visto il bilancio di previsione dell’esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
19. viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
20. visto l’articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
21. visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
22. visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l’anno 2016;
23. visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell’organo consiliaren. 67 del 27/11/2015;

**Tenuto conto che**

1. durante l’esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell’art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
2. il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell’ente;
3. Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell’esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell’esercizio provvisorio;
4. le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall’organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dell’anno competenza;
5. le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l’esercizio sono evidenziati nell’apposita sezione della presente relazione.

**Riporta**

i risultati dell’analisi e le attestazioni sul rendiconto per l’esercizio 2016.

# CONTO DEL BILANCIO

## Verifiche preliminari

L’organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

* la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
* la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
* il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
* la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
* la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
* l’equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
* il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d’investimento;
* il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
* il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
* il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
* i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
* la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
* che l’ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell’art. 193 del TUEL in data 28.07.2016, con delibera n. 48;
* che l’ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
* che l’ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con delibera della G.C. n. 98 del 17/07/2017 come richiesto dall’art. 228 comma 3 del TUEL; da fare
* l’adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d’imposta;

##

## Gestione Finanziaria

L’organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

* risultano emessi n. 2285 reversali e n. 3260 mandati;
1. i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
2. il ricorso all’anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall’articolo 222 del TUEL;
3. gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano *totalmente* reintegrati;
4. il ricorso all’indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell’art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
5. gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
6. I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell’ente, banca Nuova Banca delle Marche, reso entro il 30 gennaio 2017

## Risultati della gestione

### Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:



Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:



L’ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell’importo di euro 71.553,75 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L’importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell’ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

La situazione di cassa dell’Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l’eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:



******

Il limite massimo dell’anticipazione di tesoreria ai sensi dell’art. 222 del Tuel nell’anno 2016 è stato di euro 4.017.078,76.

Il continuo ricorso all’anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

* entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da difficoltà nelle riscossioni delle principali entrate correnti

Il revisore suggerisce una più accurata politica di riscossione dei residui

### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.343.816,77, come risulta dai seguenti elementi:



così dettagliati:



**Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo**

****

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell’esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguenteseguente: |   |  |

**Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell’esercizio 2016**

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall’applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all’[allegato 4/2](http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PRINCIPICONTABILI/All_4-2_Principio_applicato_contabilitx_finanziaria_con_variazioni.doc) al [D.Lgs.118/2011](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2011-06-23;118!vig=) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.

L’organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

1. la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
2. la sussistenza dell’accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
3. la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
4. la corretta applicazione dell’[art.183, comma 3 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art183!vig=) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
5. la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
6. l’esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| FPV | 01/01/2016 | 31/12/2016 |
| FPV di parte corrente |  47.535,50 |  27.927,15 |
| FPV di parte capitale |  774.472,73 |  238.022,63 |

L’organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l’entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E’ stata verificata l’esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:



Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

 (L’articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, *e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda*, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.
Si ritiene che possa essere definita “a regime” un’entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.
In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:
i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
i condoni;
le entrate derivanti dall’attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
le entrate per eventi calamitosi;
le plusvalenze da alienazione;
le accensioni di prestiti;
Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.
Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.
Si ritiene opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell’ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.
In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)



### Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell’esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 1.055.711,10, come risulta dai seguenti elementi:



Un risultato di amministrazione più elevato rispetto agli anni precedenti è dovuto principalmente al fatto che il pagamento della seconda rata dei mutui è stato posticipato negli anni successivi in base alle nuove direttive in vigore per le zone terremotate.

Il risultato di amministrazione nell’ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:



L’Organo di revisione ha accertato che l’ente ha apposto propri vincoli di destinazione all’avanzo di amministrazione

La parte disponibile del risultato di amministrazione risulta negativa a causa della rideterminazione del risultato di amministrazione al 31/12/2014 a seguito dell’attuazione del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi con delibera di giunta n. 76 del 29/04/2015.

L’attività di riaccertamento straordinario dei residui ha comportato per l’Ente un disavanzo di amministrazione di euro 801.000,00.

Con delibera consiliare n. 29 del 10/06/2015 è stato deliberato che l’Ente provvederà al ripiano di tale disavanzo in n. 20 esercizi mediante l’applicazione di quote costanti di euro 40.050,00. Il 2016 è stato il secondo anno in cui si è continuato a ripianare il disavanzo.

L’avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 non è stato utilizzato nel corso dell’esercizio 2016.

***Variazione dei residui anni precedenti***

L’entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:



### Conciliazione dei risultati finanziari

### La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:



La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:



La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:



La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:



L’Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

***VERIFICA CONGRUITA’ FONDI***

**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L’ente ha provveduto all’accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Per il l’accantonamento a FCDE è stato utilizzato il metodo semplificato:



Il Revisore invita i responsabili dei vari servizi e il responsabile del servizio finanziario di monitorare l’andamento e a prendere gli opportuni provvedimenti in caso di inesigibilità dei vari crediti

## Fondi spese e rischi futuri

**Fondo contenziosi**

E’ stata accantonata la somma di euro 2.951,39, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell’ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 2.951,39

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dal responsabile dell’Ente Giampiero Piras

**Fondo perdite aziende e società partecipate**

E’ stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d’esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell’art.1, comma 551 della legge 147/2013.

E’ stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d’esercizio delle società partecipate ai sensi dell’art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.172/2016.

**Fondo indennità di fine mandato**

E’ stato costituito un fondo di euro 3.273,54 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

### VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L’Ente per l’anno 2016 essendo Comune facente parte del “cratere” non è tenuto al controllo del rispetto degli obiettivi del patto di finanza pubblica stabiliti dall’art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015.

# ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

## Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell’anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:



**Entrate per recupero evasione tributaria**

In merito all’attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l’organo di revisione rileva le difficoltà nel conseguire i risultati attesi per quanto riguarda le entrate per recupero evasione tributaria:



La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:



In merito si consiglia un maggior impegno dell’amministrazione nel recupero evasione ICI/IMU e TARSU/TIA/TASI

## Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Contributi permessi a costruire e relative sanzioni | 2014 | 2015 | 2016 |
| Accertamento  | 91.366,83 | 117.928,71 | 70.000,00 |
| Riscossione |  76.753,14 | 117.768,22 | 64.555,61 |

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:



La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:



### In merito si osserva che si è avuta un ottima percentuale di riscossione delle somme relative al permesso di costruire

**Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti**

L’accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:



Sulla base dei dati esposti si rileva una sostanziale riduzione dei trasferimenti correnti dello Stato

**Entrate Extratributarie**

La entrate extratributarie accertate nell’anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:



### Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l’ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell’Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l’obbligo di assicurare per l’anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale



In merito si osserva il sostanziale rispetto delle previsioni iniziali.

## Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:



La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:



La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:



Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell’art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all’ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l’accertamento.

*L’art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:*

*-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;*

*-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:*

*a)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;*

*b)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;*

*c)ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,*

*-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;*

*-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187,all’acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.*

## Proventi dei beni dell’ente

Le entrate accertate nell’anno 2016 sono diminuite a causa di affitti minori dovuti al terremoto ed inagibilità di alcuni fabbricati rispetto a quelle dell’esercizio 2015 per i seguenti motivi:

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:



In merito si osserva che il residuo dipende da affitti non riscossi e che il Comune sta mettendo in atto tutte le pratiche opportune per tentarne il recupero il prima possibile

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:



## Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell’anno 2016, ha rispettato:

* dei vincoli disposti dall’[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2014-06-24;90~art3!vig=), dell’art.1 [comma 228 della Legge 208/2015](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2015-12-28;208!vig=) e dell’[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2016-06-24;113~art16!vig=), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2015-12-28;208!vig=), [comma 562 della Legge 296/2006](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2006-12-27;296!vig=) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
* dei vincoli disposti dall’[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2010-05-31;78~art9!vig=) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell’anno 2009;
* dell’obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2006-12-27;296!vig=) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.692.180,00;
* del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2015-12-28;208!vig=).
* del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L’organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell’articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall’articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell’anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l’anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall’art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell’anno 2016 rientra nei limiti di cui all’art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.



*Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell’esercizio, siano stati imputati all’esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all’anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all’esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)* .

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l’introduzione del comma 557 quater all’art.1 della legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell’art.3 del d.l. 90/2014 **“*il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell’art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013,***caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalora ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

Ai sensi dell’articolo 91 del TUEL e dell’articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l’organo di revisione ha espresso parere con verbale del 13/12/2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

È stato inoltre accertato che l’Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l’anno 2015 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell’anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L’organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all’art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l’attivazione di nuovi servizi e/o all’incremento dei servizi esistenti.

L’organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell’inizio dell’esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l’erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

***Spese per incarichi di collaborazione autonoma***

L’ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall’art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all’art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall’art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell’art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell’art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell’anno 2016 rispetto alla somma impegnata nell’anno 2015 è la seguente

In particolare le somma impegnate nell’anno 2016 rispettano i seguenti limiti:



Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall’art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

**Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 1.651,68 come da prospetto allegato al rendiconto.

**Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)**

L’ente ha rispettato il limite disposto dall’art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

**Limitazione incarichi in materia informatica**  (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell’art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall’1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L’ente ha rispettato le disposizione dell’art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

## Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell’anno 2016, ammonta ad euro 250.669,99 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 2,14%. Si fa presente che tale tasso è influenzato della minore spese per interessi determinata dalla sospensione delle reta dei mutui dovuta al sisma

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l’incidenza degli interessi passivi è del 2,55 %.

In merito si osserva che nel corso del 2016 non è stata effettuata nessuna rinegoziazione di mutui*.*

##

## Spese in conto capitale

Dall’analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali: 1.797.472,73

Previsioni definitive: 2.242.353,73

Somme impegnate: 1.213.018,26

Scostamento: 1.029.334,47 (di cui 791.311,84 per economie di competenza e 238.022,63 per FPV)

Le economie di competenza sono dovute principalmente alla mancata costruzione del colombario e ad alcune economie sugli interventi post sisma.

Il revisore suggerisce, ai fini di migliore equilibrio di bilanci futuri, di rispettare il piano di esecuzione delle opere

### ****Limitazione acquisto immobili****

Non è stata impegnata nessuna spesa per acquisto di immobili.

### Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell’anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall’art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili.

## *ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO*

L’Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall’art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d’incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:



L’indebitamento dell’ente ha avuto la seguente evoluzione:



Si suggerisce all’Organo Consiliare di monitorare l’indebitamento dell’Ente nel corso degli anni successivi.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:



## Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L’ente non ha utilizzato tale facoltà.

## Contratti di leasing

L’ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

# ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L’organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L’ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall’art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 98 del 17/07/2017 munito del parere dell’organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all’ eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell’anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall’anno 2015 e precedenti euro 1.050.514,70

residui passivi derivanti dall’anno 2015 e precedenti euro 1.561.430,04

L’organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l’avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un’obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell’assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall’analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:



# ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Non esistono debiti fuori bilancio alla data di chiusura dell’esercizio o dopo la chiusura dell’esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto.

# RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

## Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

**Crediti e debiti reciproci**

L’art.11,comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L’esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.

Si informa che la Farmacentro ad oggi non ha fornito le risultanze contabili al 31/12/2016 e che le piccole differenze riscontrate devono essere monitorate in modo da avere gli stessi saldi. Probabilmente alcune differenze sono dovute al diverso conteggio dell’Iva dovuto ai diversi sistemi contabili fra società private ed Enei pubblici.

## Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell’esercizio 2016 oltre al consorzio obbligatorio dei rifiuti Cosmari, non ci sono altre esternalizzazioni di servizi a società in house.

******

L’Ente nel corso del 2016 non ha proceduto ad ampliamento dell’oggetto del contratto in essere.

**E’ stato verificato il rispetto:**

* dell’art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
* dell’art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
* dell’art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell’organo amministrativo di società partecipate);
* dell’art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L’ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall’art.1 comma 612 della legge 190/2014.

***TEMPESTIVITA’ PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI***

**Tempestività pagamenti**

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In merito alle misura adottato ed al rispetto della tempestività dei pagamento l’organo di revisione invita i Responsabili di Servizio, anche attraverso opportune conferenze di servizi, ad accertare prima dell’impegno di spesa la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l’ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l’insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.

***Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66***

Il *comma 4* dell’art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

*Il comma 5* ribadisce l’obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all’emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

A tal proposito, l’organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell’art. 7bis del D.L. 35/2013 e le problematiche dovute ai sistemi software per l’invio che hanno reso difficoltoso il compito di cui sopra

# PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA’ STRUTTURALE

L’ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell’Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

# RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell’articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 .

# CONTO ECONOMICO – STATO PATRIMONIALE

Per quanto riguarda la parte della relazione relativa allo stato patrimoniale ed al conto economico dell’Ente si rimanda al momento nel quali verranno approvati dal comune in quanto l’Ente si è avvalso della facoltà di inviare tale approvazione ad un momento successivo rispetto l’approvazione del rendiconto come stabilito dalla normativa a favore dei Comuni ricompresi nel cratere del sisma dell’ottobre 2016

L’Ente prevede di redigere ed approvare tali prospetti entro i termini consentiti dalla legge.

# RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L’organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è* redatta conformemente a quanto previsto dall’articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall’art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell’azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell’ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio.

# CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Oltre alle osservazioni ed ai suggerimenti esposti nei paragrafi precedenti si riportano di seguito le seguenti considerazioni e proposte:

* durante l’esercizio finanziario 2016 il revisore non ha rilevato irregolarità contabili e/o finanziarie e inadempienze da segnalare al consiglio;
* a consuntivo il Revisore ritiene di poter giudicare attendibili le risultanze della gestione finanziaria;

Il Revisore invita l’ente a monitorare che le minori entrate derivanti dal terremoto (imu, tasi e tari), siano compensate in maniera congrua dai corrispondneti trasferimenti statali stabiliti dalla normativia specifica, in quanto a seguito dell’inagibilità di molte abitazione sicuramente ci sarà una diminuzione delle entrate.

Il revisore invita l’Amministrazione Comunale a redigere il prima possibile gli ulteriori allegati al bilancio 2016 CONTO ECONOMICO e STATO DEL PATRIMONIO. E’ stato possibile rimandare la loro redazione grazie alle varie deroghe previste per tutti gli Enti Locali rientranti nel “cratere del terremoto”

***RIPIANO DISAVANZO***

Non esiste disavanzo di amministrazione

# CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l’approvazione del rendiconto dell’esercizio finanziario 2016 e si propone di vincolare una parte dell’avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione e per eventuali residui attivi di dubbia esigibilità*.*

|  |  |
| --- | --- |
|  | **L’organo di revisione** |
|  |  |